

RISPOSTE ALLE DOMANDE PERVENUTE A B.F. S.p.A. AI SENSI DELL'ART. 127-TER DEL D. LGS. N. 58/98 ENTRO IL TERMINE DEL 27 MAGGIO 2026

Le seguenti risposte sono state pubblicate da B.F. S.p.A. (“**BF**” o la “**Società**”) sul proprio sito internet all'indirizzo www.bfspa.it, sezione “Investor Relations – Assemblea – 2026 – Assemblea ordinaria e straordinaria 05.06.2026”, nel rispetto del termine indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea convocata in unica convocazione per il giorno 5 giugno 2026 (i.e. entro il 3 giugno 2026).

Domande inviate dall'azionista Fondazione Finanza Etica - titolare di n. 10 azioni ordinarie BF

Preliminarmente si evidenzia che la società di cui si tratta non è Bonifiche Ferraresi bensì B.F. S.p.A., società che controlla Bonifiche Ferraresi. Inoltre, molte delle domande formulate non sono pertinenti con gli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, in particolare quelle riportate ai punti 1, 2, 3, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16; ad esse è data risposta, nei limiti del possibile, in ottica collaborativa.

1. Modalità di svolgimento dell'assemblea

Dal 2020 BF non ha più svolto assemblee degli azionisti in presenza. Una volta venuto meno il rischio pandemico, ha deciso di avvalersi della possibilità di svolgere le assemblee a porte chiuse.

1.1 Per quale motivo la partecipazione all'assemblea in presenza è stata esclusa anche nel 2026?

B.F. S.p.A. ha ritenuto di avvalersi di una facoltà espressamente prevista dalla legge. Si fa notare che la normativa non richiede alle società di motivare in alcun modo le ragioni sottostanti la scelta di tenere l'assemblea con partecipazione esclusivamente tramite rappresentante designato.

1.2 In altri Paesi europei moltissime imprese quotate offrono agli azionisti anche la possibilità di partecipare all'assemblea online, da remoto. Gli azionisti si collegano via internet e possono interagire con l'impresa, rivolgendo domande al board. Per quale motivo BF non offre almeno la possibilità di partecipare all'assemblea in via telematica? BF non dispone di tecnologie adeguate per permettere un collegamento stabile e sicuro?

La Società non ritiene che la partecipazione all'Assemblea mediante sistemi di comunicazione in tempo reale a due vie e l'esercizio del diritto di voto durante lo svolgimento della riunione tenuta con tale modalità possano ad oggi essere garantiti senza il rischio che problematiche di natura tecnica possano inficiare il regolare svolgimento dell'Assemblea.

1.3 La Commissione Europea ha avviato una procedura di infrazione contro l'Italia in merito alle norme che consentono lo svolgimento delle assemblee societarie a porte chiuse, in particolare nell'ambito della cosiddetta "Legge Capitali", per il non corretto recepimento della Direttiva Ue 2007/36/CE sui diritti degli azionisti. L'Ue contesta la legittimità di tali misure, ritenendole in contrasto con i principi europei di trasparenza e partecipazione degli azionisti. Il recente Decreto Legislativo recante attuazione della delega per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali, intervenendo anche sulle modalità di svolgimento dell'assemblea degli azionisti attraverso il solo rappresentante designato, lungi dal risolvere le cause che hanno dato origine alla procedura d'infrazione, ha dato luogo all'invio al Governo di un parere motivato della Commissione Ue che ha assegnato all'Italia due mesi per rispondere prima di procedere all'eventuale rinvio del Paese alla Corte Europea di Giustizia.

L'Italia è l'unico paese in Europa che permette che si svolgano le assemblee a porte chiuse.

Perché BF, che si dichiara attenta alla partecipazione degli azionisti e al coinvolgimento di tutti gli stakeholder, ha avallato questa pratica, che rappresenta una ‘worst practice’ a livello europeo dal punto di vista della partecipazione democratica degli azionisti alle assemblee?

L'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto degli azionisti esclusivamente per il tramite del rappresentante designato non pregiudica i diritti degli Azionisti che conservano, infatti, il diritto di presentare domande prima dell'Assemblea e di presentare proposte di deliberazione che ricevono anche maggiore pubblicità

rispetto a quanto previsto nelle Assemblee in presenza, nonché di formulare interventi e dichiarazioni di voto, tramite il rappresentante designato, che sono riportati nel verbale assembleare.

2. Sostenibilità

2.1 Nella Rendicontazione di Sostenibilità 2025 BF dichiara che il Gruppo “assicura la presenza” di competenze anche in ambito sostenibilità all’interno degli organi di amministrazione, ma afferma che non sono state implementate attività specifiche di formazione ESG per il CdA.

Potete indicare:

- quali amministratori possiedono competenze ESG;
- sulla base di quali esperienze o qualifiche;
- con quali criteri tali competenze vengono valutate e aggiornate;
- se la società intenda implementare specifiche attività di formazione ESG per il CdA entro il 2027?

I profili professionali dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati lo scorso 5 giugno 2025, sono riportati nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all’esercizio 2025 (da pag. 26 a pag. 30) ed evidenziano le competenze ESG possedute dagli stessi.

Allo scopo di stimolare in modo strutturato il dibattito sui temi ESG e rafforzare le relative competenze, è prevista la realizzazione, nel corso del 2026, di attività formative rivolte ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

2.2 Nel 2025 BF ha rafforzato la funzione sostenibilità e incrementato il relativo organico. Quante persone compongono oggi la funzione ESG? Quali competenze tecniche specifiche possiedono in materia:

- climate risk;
- biodiversità;
- supply chain due diligence;
- diritti umani;
- CSRD/ESRS?

La funzione ESG è coordinata dal Direttore di Qualità e Sostenibilità del Gruppo BF, affiancato dall’ESG Manager e dall’Energy Manager del Gruppo BF, oltre ad altre figure operative, le cui competenze coprono tutti gli ambiti ESG.

2.3 Il Comitato Manageriale di Sostenibilità continua a essere descritto in modo generico.

Potete indicare:

- la composizione nominativa del Comitato (con le relative funzioni all’interno dell’impresa);
- la frequenza delle riunioni;
- i KPI monitorati;
- se esistono verbali o reporting formalizzati verso il CdA?

Il Comitato Manageriale di Sostenibilità è composto da figure con ruoli chiavi all’interno delle principali società del Gruppo BF: oltre a consiglieri delegati/direttori generali, direzione amministrativa, direzione Qualità e Sostenibilità, direzione Affari Societari e Governance, direzione Compliance, direzione Ricerca e Sviluppo, direzione del personale, direzione agronomica e industriale, direzione commerciale.

Il Comitato Manageriale di Sostenibilità si riunisce in occasione della programmazione delle attività, per la formulazione della proposta di Doppia Materialità, dello Stakeholder Engagement, del Piano Strategico di Sostenibilità del Gruppo BF e delle Politiche ESG.

Si occupa, inoltre, del monitoraggio dell’esecuzione del Piano Strategico di Sostenibilità, riportandone i risultati all’interno della rendicontazione di sostenibilità.

Le informazioni condivise con il Consiglio di Amministrazione risultano regolarmente verbalizzate e corredate di adeguata reportistica.

2.4 La Rendicontazione di Sostenibilità 2025 afferma che il sistema di gestione sostenibilità rappresenta “un primo passo” verso un sistema di controllo interno ESG formalizzato.

- Quali componenti fondamentali di controllo interno ESG non risultano ancora implementate alla data odierna?

Il sistema di gestione sostenibilità è stato implementato così come i processi di raccolta, gestione e verifica dei dati ESG. La Società sta valutando opportunità di miglioramento volte a rafforzare ulteriormente l'efficienza, tracciabilità e qualità del dato.

2.5 All'interno della Rendicontazione di Sostenibilità 2025 si legge: "Il prossimo passo del percorso intrapreso sarà la progressiva implementazione ed estensione di un sistema di controllo interno sulla sostenibilità, anche attraverso l'introduzione, nei prossimi esercizi, di specifiche attività di audit interno volte a rafforzare ulteriormente l'affidabilità e la tracciabilità del processo di reporting."

Potete chiarire:

- da quale esercizio partiranno;
- quali aree saranno sottoposte ad audit prioritario;
- se gli audit saranno svolti internamente o da soggetti terzi indipendenti?

Lo svolgimento dell'audit relativo al processo di reporting di sostenibilità è programmato con riferimento alla rendicontazione 2026 e avrà ad oggetto i principali presidi a supporto del processo di rendicontazione, nonché i disclosure requirements che emergeranno come rilevanti nell'ambito della rendicontazione.

2.6 Il Gruppo BF non ha ad oggi redatto un piano di transizione propriamente detto per la mitigazione dei cambiamenti climatici ma ha l'obiettivo di formalizzarne uno medio termine conforme agli standard ESRS.

Entro quale data il Gruppo prevede di adottare un climate transition plan pienamente conforme agli ESRS?

Sebbene la normativa cogente non preveda l'obbligo di definire un piano di transizione a seguito dell'aggiornamento degli standard ESRS, il Gruppo BF intende proseguire il percorso già intrapreso con l'attuale piano di decarbonizzazione che verrà integrato con obiettivi specifici su Scope 3, da definirsi entro il 2027.

2.7 BF ha definito target di riduzione Scope 1 e 2 del 70% entro il 2030 rispetto al 2024.

Potete indicare:

- gli investimenti previsti;
- il CapEx allocato,
- il contributo atteso delle diverse iniziative di decarbonizzazione?

Gli investimenti previsti riguardano la realizzazione di impianti di produzione di biometano, fotovoltaico su tetto e agrivoltaico, a copertura dell'intero fabbisogno energetico del Gruppo BF. Il progetto prevede che la realizzazione degli impianti sia demandata a veicoli societari appositamente costituiti, i quali cederanno l'energia prodotta e le rispettive Garanzie di Origine (GO), che ne certificano la provenienza, alle singole società del Gruppo BF, mediante contratti trilaterali. Le società del Gruppo BF sosterranno quindi solo costi operativi relativi all'acquisto delle GO che andranno a coprire il 100% dei consumi elettrici e il 100% dei consumi di metano.

3. Fornitori e filiera

3.1 Quale percentuale dei fornitori rilevanti è stata sottoposta: a verifiche onsite, audit indipendenti, o assessment documentali approfonditi nel 2025?

Nel 2025 sono stati mappati tutti i fornitori rilevanti, richiesta l'accettazione del Codice di Condotta Fornitori e la compilazione di questionari su tematiche quali Consumo Energetico, Tracciabilità e Biodiversità. La verifica delle informazioni raccolte sarà oggetto di valutazione a partire dal 2026.

3.2 La società prevede oggi:

- clausole ESG vincolanti nei contratti con i fornitori;
- criteri di esclusione ESG;
- meccanismi sanzionatori in caso di non conformità?

In caso affermativo:

- quanti fornitori sono stati esclusi, sospesi o sottoposti a remediation nel 2025?

Il Gruppo BF ha avviato un percorso di tracciabilità e mappatura ESG dei fornitori, anche attraverso strumenti digitali di gestione, al fine di standardizzare le procedure di qualifica. Solo una volta ultimato il processo di digitalizzazione e mappatura, sarà possibile valutare l'adozione di clausole vincolanti o criteri di esclusione.

7. Biodiversità ed ecosistemi

7.1 Piano biodiversità e governance

Nella Rendicontazione di Sostenibilità 2025 BF dichiara di aver avviato un percorso strutturato sulla biodiversità; utilizzato la piattaforma XNatura basata su AI, dati satellitari e cloud computing; definito baseline ecologiche; identificato siti rilevanti in prossimità di aree Natura 2000 e habitat protetti.

La società afferma tuttavia che:

“Al momento, il Gruppo non dispone di un piano di transizione formalizzato volto all'allineamento con la visione del quadro globale post-2020 sulla biodiversità e con la Strategia dell'UE per il 2030.”

- Entro quale orizzonte temporale BF prevede di adottare un vero Biodiversity Action Plan formalizzato?

- Quali saranno: gli obiettivi quantitativi; i KPI ecologici; i target di miglioramento degli ecosistemi?

A seguito della definizione della roadmap della biodiversità effettuata nell'ambito della rendicontazione 2025, la volontà è quella di adottare un Biodiversity Action Plan entro il 2027 i cui obiettivi verranno definiti in tale ambito a partire dai risultati delle analisi già effettuate e presentate nella rendicontazione 2025.

7.2 Biodiversità e filiera

BF dichiara di aver inviato questionari biodiversità al 100% dei fornitori rilevanti, ma di aver ottenuto un tasso di risposta pari soltanto al 9%.

Come valuta l'impresa l'efficacia di un processo di engagement che registra un livello di partecipazione così limitato?

Sono previste:

- verifiche dirette;**
- audit;**
- obblighi contrattuali ESG;**
- criteri di escalation verso i fornitori non collaborativi?**

Si vedano risposte al quesito 3.1 e 3.2.

8. Relazione sulla remunerazione

8.1 Nel 2025 i compensi del Presidente esecutivo aumentano da 1,363 milioni a 13,137 milioni (+864%).

- A cosa è dovuto un aumento così significativo? Potreste spiegare nel dettaglio come si componga la voce “bonus e altri incentivi” per 11,82 milioni di euro?

- In base a quale accordo è stato deciso di pagare un bonus così alto al presidente esecutivo e quando è stato siglato?

La tabella 3B riportata alla pag. 30 della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti riferita all'esercizio 2025, comprende il dettaglio della voce “bonus e altri incentivi” nonché il riferimento agli accordi stipulati.

8.2 Nella Relazione sulla Remunerazione 2025 BF indica che gli obiettivi ESG del piano LTI 2023-2025 includono, tra gli altri:

- la riduzione del consumo di gasolio per ettaro;**
- l'incremento della copertura del fabbisogno energetico tramite fonti rinnovabili.**

Tuttavia, nella documentazione pubblicata non risultano indicati i target quantitativi specifici, le soglie minime e massime di raggiungimento, né i criteri di payout collegati a tali KPI ESG.

La società può chiarire:

- quali siano i target numerici fissati per ciascun obiettivo;
- quali risultati siano stati effettivamente raggiunti nel 2025;
- se la componente variabile venga riconosciuta anche in presenza di miglioramenti marginali o non significativi rispetto agli obiettivi ambientali dichiarati?

Per il piano LTIP 2023-2025 sono stati fissati obiettivi triennali per i tre cicli 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027. Per gli obiettivi ESG è previsto un peso complessivo del 25% e sono stabilite una soglia di risultato minima (che determina la maturazione di una quota parte di incentivo pari al 75% dell'incentivo corrispondente al conseguimento del risultato target), un livello di risultato target, un livello di risultato superiore (che determina la maturazione di un incentivo pari al 130% dell'incentivo corrispondente al conseguimento del risultato target) e un livello di risultato massimo (che determina la maturazione di un incentivo pari al 160% dell'incentivo corrispondente al conseguimento del risultato target). Per livelli di risultato intermedi, si applica il metodo dell'interpolazione lineare.

Come desumibile dalla tabella riportata a pag. 21 della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti riferita all'esercizio 2025, in merito alla consuntivazione del primo ciclo 2023-2025 del LTIP 2023-2025

- il consumo energetico da fonti rinnovabili, misurato in termini di incremento della copertura del fabbisogno energetico da fonti rinnovabili rispetto al totale dei consumi energetici nel corso del triennio, con peso pari al 10% (corrispondente all'obiettivo fissato al 12%), è stato consuntivato pari al 16% (corrispondente al risultato raggiunto pari al 21%);
- il consumo di gasolio lt/ettaro per colture primaverili, misurato in termini di mantenimento nel triennio del consumo di gasolio, con peso pari al 7,5% (corrispondente all'obiettivo di consumo medio nel triennio fissato pari a 125 l/ha), è stato consuntivato pari al 10,76% (corrispondente al risultato raggiunto di consumo medio nel triennio determinato pari a 89,7 l/ha).

La determinazione delle componenti variabili avviene sulla base dei risultati raggiunti, applicando le regole stabilite all'interno dei regolamenti dei piani di incentivazione, ed è oggetto di esame da parte di auditor esterni.

8.3 La Relazione sul Governo Societario 2025 richiama la necessità che gli amministratori dispongano di tempo adeguato per lo svolgimento dell'incarico, anche alla luce dell'impegno richiesto dalle riunioni del Consiglio e dei Comitati.

La società può chiarire se il Consiglio abbia formalmente definito:

- un numero massimo di incarichi di amministrazione o controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento del mandato in BF;
- criteri quantitativi o qualitativi di valutazione del cosiddetto overboarding;
- se tali criteri siano stati applicati nella valutazione dell'attuale composizione del CdA?

La Relazione sul governo societario 2025 riporta alla pag. 33 le considerazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione con riferimento agli incarichi ricoperti dagli amministratori in altre società.

9. Senegal e Ghana: Diritti fondiari, consenso e governance locale

9.1 Quali procedure avete adottato per garantire il consenso libero, previo e informato delle comunità coinvolte nella cessione dei terreni in Senegal e Ghana, incluse quelle di piccoli proprietari, agricoltori e autorità tradizionali?

I terreni interessati dai progetti sono concessi in uso pluriennale dalle autorità competenti dei Paesi interessati, nel rispetto delle normative locali, secondo un approccio sostenibile e non predatorio che assicura che la proprietà fondiaria e la produzione agricola restino nella disponibilità dei Paesi stessi. I progetti sono avviati nel quadro di accordi/protocolli con partner privati e istituzioni nazionali e locali.

9.2 È disponibile un elenco pubblico dei soggetti che hanno ceduto o concesso i terreni e delle modalità con cui è stato ottenuto il loro consenso?

La concessione dei terreni avviene da parte delle autorità pubbliche competenti dei Paesi interessati, nel rispetto delle normative locali, e non da singoli proprietari privati. Non è prevista la pubblicazione di un elenco nominativo.

9.3 Come giustificate concessioni di 50 anni o 25 rinnovabili in aree caratterizzate da fragilità istituzionale, rientro di sfollati e dinamiche demografiche in evoluzione?

I terreni sono concessi in uso pluriennale dalle autorità competenti, secondo un modello in cui la proprietà fondiaria e la produzione agricola restano nella disponibilità dei Paesi interessati, a beneficio della loro sicurezza e sovranità alimentare.

9.4 Intendete rendere pubblici i testi integrali dei Memorandum e dei contratti di concessione, incluse clausole su governance, obblighi sociali, ambientali e diritti di recesso?

I testi degli accordi disciplinano rapporti contrattuali con controparti istituzionali dei Paesi interessati e non sono divulgabili.

9.5 Quali interlocutori istituzionali e comunitari sono stati coinvolti nella definizione delle aree di intervento e quali garanzie sono state fornite per evitare conflitti fondiari?

Per il Senegal il progetto è stato definito con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e dell'Allevamento, la Municipalità di Kaour, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il CIHEAM Bari e con il supporto dell'Ambasciata d'Italia in Senegal. Per il Ghana il progetto è sviluppato in accordo con le competenti autorità governative e locali. Tali informazioni sono state oggetto dei comunicati pubblicati dal Gruppo BF.

10. Impatti sociali, occupazionali e sulla sicurezza alimentare

10.1 Quanti posti di lavoro locali prevedete nei prossimi 5, 10 e 20 anni in Senegal e Ghana, e quale percentuale sarà riservata a donne e giovani?

I progetti prevedono la creazione di occupazione locale e percorsi di formazione a beneficio, in particolare, di giovani e donne, oltre alla promozione di forme cooperative e dell'imprenditoria locale. Le previsioni occupazionali puntuali costituiscono dati previsionali non comunicati al pubblico.

10.2 I posti di lavoro previsti saranno stabili o prevalentemente stagionali, e con quali standard salariali e di tutela?

I rapporti di lavoro sono regolati nel rispetto delle normative vigenti nei Paesi interessati. Gli aspetti di dettaglio attengono alla gestione operativa dei progetti.

10.3 Quali indicatori utilizzerete per misurare il rafforzamento del capitale umano locale e l'efficacia dei programmi di formazione?

Le attività formative sono sviluppate, anche per il tramite della controllata BF Educational s.r.l., con il coinvolgimento di istituzioni accademiche e di ricerca dei Paesi interessati. Il Gruppo BF potrà valutare la definizione di specifici indicatori di misurazione.

10.4 Potete confermare che tutta la produzione agricola generata nei terreni concessi rimarrà nei Paesi partner anche nel lungo periodo, evitando derive estrattive?

L'impostazione dei progetti prevede che la produzione sia destinata al mercato interno dei Paesi interessati, a sostegno della loro sicurezza e sovranità alimentare.

10.5 Quali colture intendete sviluppare e come contribuiranno tali colture alla sicurezza alimentare nazionale (non solo alle filiere commerciali)?

Le colture sono, in tutti i paesi, concordate con il partner locale, nello specifico: in Senegal le filiere riguardano colture ad uso alimentare destinate al mercato interno (mais, soia, arachidi, riso), accanto allo sviluppo di una filiera zootecnica; in Ghana sono previste, tra le altre, le filiere di mais, soia, arachidi, riso e pomodoro per il mercato interno, oltre a una filiera avicola; in Algeria è prevista la coltivazione di grano e legumi a sostegno della domanda

nazionale; in Congo è prevista la coltivazione di mais, soia, riso, arachidi per il mercato interno Tali informazioni sono contenute nei materiali pubblicati dal Gruppo BF.

11. Impatti ambientali e agroecologici

11.1 Sono state realizzate valutazioni di impatto ambientale e sociale indipendenti per i progetti in Senegal e Ghana? Se sì, intendete pubblicarle?

Nello sviluppo dei progetti sono condotte le valutazioni e gli studi previsti dalle normative vigenti nei Paesi interessati. Il Gruppo BF potrà valutare la definizione di specifiche *ESG policies and guidelines* sui progetti e le relative modalità di rendicontazione.

11.2 Quali pratiche agroecologiche verranno adottate nella “Main Farm” e come saranno trasferite ai piccoli agricoltori locali?

I progetti sono incentrati sul modello di “Model Farm” e su pratiche di agricoltura sostenibile e rigenerativa, con trasferimento di know-how e tecnologie e con il coinvolgimento dei piccoli agricoltori locali attraverso attività di formazione.

11.3 Qual è il fabbisogno idrico previsto per i 10.000 ettari in Senegal e per le superfici in Ghana, e quali misure adatterete per evitare conflitti d’uso con le comunità locali?

Sono in corso analisi e studi di prefattibilità per l’utilizzo efficiente delle risorse idriche (tra cui pozzi, alimentazione da corsi fluviali e bacini irrigui, utilizzo di sensoristica), ai fini dell’identificazione delle migliori fonti in ottica di preservazione delle stesse e di minor impatto sulle comunità locali, nel rispetto delle normative vigenti nei Paesi interessati.

11.4 Quali sistemi di monitoraggio ambientale saranno implementati per suolo, acqua, biodiversità e uso di input agricoli?

Il Gruppo BF si avvale, tra l’altro, di strumenti digitali per il monitoraggio delle risorse e dei consumi. Le informazioni in materia potranno essere contenute nella rendicontazione consolidata di sostenibilità.

12. Relazione con fondi pubblici, cooperazione allo sviluppo e Piano Mattei

12.1 Quali programmi di cooperazione allo sviluppo sono collegati ai vostri interventi e come viene evitata la commistione tra aiuto pubblico e attività profit?

I Progetti rientrano nell’iniziativa italiana di cooperazione internazionale allo sviluppo in partenariato pubblico-privato nella cornice del Piano Mattei per l’Africa e, in particolare, nell’Azione per il Rafforzamento degli Ecosistemi Agro-alimentari in Africa, co-finanziata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con CIHEAM Bari quale implementing partner individuato e BF International Best Fields Best Food Limited (“**BF International**”) quale parte privata. Sia la componente pubblica che quella privata del progetto saranno utilizzate per lo svolgimento dello stesso, allo scopo di garantire la food-security dei paesi individuati. Una parte del contributo pubblico gestito direttamente dal CIHEAM è destinata alla copertura di iniziative ed interventi a carattere sociale a beneficio delle comunità locali.

12.2 Quali strumenti garantiscono la separazione contabile tra fondi pubblici (assegnati al CIHEAM) destinati alle attività socio-comunitarie e investimenti privati di BF?

Il progetto è un partenariato pubblico-privato e il contributo pubblico viene rendicontato secondo le regole condivise con l’implementing partner.

12.3 Siete disponibili a pubblicare un rendiconto annuale che distingua risorse pubbliche indirettamente ricevute, investimenti propri e benefici economici generati?

Il Gruppo BF potrà valutare le modalità e i contenuti dell’informativa da fornire al mercato in merito a tali aspetti.

13. Trasparenza finanziaria, anticorruzione e due diligence

13.1 Quali verifiche di due diligence avete condotto su municipalità, enti locali e soggetti coinvolti nella cessione dei terreni in Senegal e Ghana?

Non essendo previste cessioni di terreni, non sono state svolte attività di due diligence ad esse riferibili.

13.2 Siete disponibili a pubblicare i rapporti di audit relativi ai progetti, incluse le verifiche realizzate da società di revisione internazionali?

Si ritengono tali informazioni non divulgabili.

13.3 Qual è il modello economico previsto per BF Senegal e per le attività in Ghana, e quale quota dei profitti rimarrà nei Paesi partner?

I progetti sono sviluppati attraverso veicoli societari partecipati congiuntamente con soggetti locali e prevedono una produzione destinata al mercato interno. Non è prevista la distribuzione di utili per tutto il periodo coperto dai contributi di cooperazione.

Le informazioni di natura previsionale relative al modello economico costituiscono dati non comunicati al pubblico e non divulgabili.

14. Rischi geopolitici, diritti umani e contesto locale

14.1 Come valutate i rischi legati alla storia di instabilità della Casamance e al rientro degli sfollati, e quali misure adottate per evitare tensioni sociali legate all'uso della terra?

Il progetto in Senegal si inserisce nel programma del Governo senegalese per lo sviluppo della regione della Casamance e si fonda su un approccio sostenibile e non predatorio, con il rafforzamento delle comunità locali attraverso occupazione e formazione e con il mantenimento della proprietà fondiaria e della produzione nella disponibilità del Paese.

14.2 Vi impegnate formalmente a rispettare gli standard IFC Performance Standards e le linee guida FAO sulla governance responsabile della terra, rendendo pubblico tale impegno?

Il Gruppo BF potrà valutare la definizione di specifiche *ESG policies and guidelines* sui progetti in ambito internazionale.

15. Monitoraggio, indicatori e accountability

15.1 Quali indicatori misureranno sicurezza alimentare, impatto sociale, ambientale ed economico nei progetti in Senegal e Ghana?

Il Gruppo BF potrà valutare la definizione di specifici indicatori di monitoraggio nell'ambito delle *ESG policies and guidelines* sui progetti in ambito internazionale.

15.2 Pubblicherete un rapporto annuale specifico sui progetti in Africa Occidentale con dati verificabili e audit indipendenti?

Il Gruppo BF potrà valutare la divulgazione di informazioni ulteriori a quelle comprese nei documenti finanziari e non finanziari consolidati di gruppo.

15.3 Quali meccanismi di reclamo e partecipazione saranno messi a disposizione delle comunità locali per segnalare impatti negativi o violazioni degli accordi?

Il Gruppo BF dispone di canali di segnalazione (whistleblowing) per le proprie società. Il gruppo implementerà tutto quanto previsto nel rispetto della normativa locale per poter operare all'interno del paese.

16. Algeria

16.1 Riguardo al progetto in Algeria, BF può confermare se ci sia o meno un coinvolgimento diretto del governo?

Il progetto in Algeria è sviluppato in partenariato con istituzioni governative algerine. BF International ha sottoscritto un accordo di partenariato con il Fondo Nazionale di Investimento, braccio finanziario del Governo algerino, e la concessione dei terreni è stata formalizzata con il Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale algerino.

16.2 E' possibile rendere pubblico il contratto che regola il progetto, per capire se effettivamente c'è un coinvolgimento diretto del governo oppure no?

Il coinvolgimento delle istituzioni governative algerine è già stato reso noto, anche in occasione delle cerimonie ufficiali di sottoscrizione e di consegna della concessione. I testi contrattuali disciplinano rapporti con controparti istituzionali e non sono divulgabili.